



Bruxelles, 24.5.2017.  
SWD(2017) 172 final

**DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE**

**SINTESI DELLA VALUTAZIONE D'IMPATTO**

*che accompagna il documento*

**Raccomandazione congiunta di DECISIONE DEL CONSIGLIO**

**che autorizza la Commissione europea e l'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza ad avviare negoziati e a negoziare un accordo di associazione aggiornato con la Repubblica del Cile**

{JOIN(2017) 19 final}  
{SWD(2017) 173 final}

## Scheda di sintesi

Valutazione d'impatto di una raccomandazione di decisione del Consiglio che autorizza l'apertura dei negoziati per aggiornare l'accordo di associazione UE-Cile.

### A. Necessità di intervento

#### Per quale motivo? Qual è il problema affrontato?

La comunicazione della Commissione *Commercio per tutti* illustra il nuovo approccio alla politica commerciale dell'UE, che mira a renderla più efficiente in termini di risultati economici, più trasparente e fondata non solo sugli interessi economici ma anche sui valori. Gli obiettivi generali del nuovo approccio comprendono: il commercio e lo sviluppo sostenibile; l'agevolazione del commercio e degli investimenti per le PMI; l'inclusione negli accordi bilaterali di moderne disposizioni in materia di protezione degli investimenti. Sono questi elementi mancanti nell'attuale accordo di associazione UE-Cile ("l'accordo di libero scambio") che hanno portato a intraprenderne la modernizzazione, inclusa fra le iniziative presentate nella comunicazione della Commissione *Commercio per tutti*.

In aggiunta, le imprese dell'UE affrontano in Cile problemi specifici. 14 anni dopo la sua entrata in vigore, l'accordo di libero scambio non affronta adeguatamente alcune questioni commerciali e di investimento, . Un accesso al mercato ancora incompleto nell'agricoltura, nei servizi e nel settore degli appalti pubblici e disposizioni obsolete sulle regole (ad esempio: regole di origine obsolete, barriere non tariffarie non pienamente risolte, disposizioni limitate in materia di diritti di proprietà intellettuale) non consentono di realizzare pienamente il potenziale degli scambi e degli investimenti bilaterali. Inoltre, gli scambi e gli investimenti fra l'UE e il Cile si trovano ad affrontare una concorrenza sempre più vigorosa da parte di paesi non UE (in particolare della Cina) in seguito alla conclusione di numerosi accordi di libero scambio, in anni recenti, fra il Cile e altri partner commerciali.

#### Qual è l'obiettivo di questa iniziativa?

L'iniziativa intende:

- i) migliorare l'accesso al mercato di beni, servizi e investimenti (compreso l'accesso diretto agli appalti pubblici);
- ii) assicurare un quadro unico ed efficace di tutela degli investimenti per tutti gli investimenti dell'UE, mediante un sistema giurisdizionale per gli investimenti;
- iii) assicurare un elevato livello di protezione dei diritti di proprietà intellettuale e l'ampliamento della protezione delle indicazioni geografiche per i prodotti alimentari;
- iv) rafforzare il dialogo e la cooperazione sui quadri normativi e sulle prassi amministrative per migliorare la coerenza delle norme; nonché
- v) contribuire all'obiettivo condiviso della promozione dello sviluppo sostenibile mediante l'inclusione di disposizioni sulle questioni commerciali in materia di lavoro e ambiente. Si contribuirà così a promuovere una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva e a creare opportunità di lavoro e benessere.

#### Qual è il valore aggiunto dell'azione a livello dell'Unione?

L'obiettivo principale dell'intervento è duplice: migliorare le condizioni per promuovere il commercio e gli investimenti dell'UE in Cile colmando le lacune dell'attuale accordo di libero scambio e ampliare la copertura dell'accordo tenendo conto degli obiettivi di politica commerciale dell'UE delineati nella comunicazione *Commercio per tutti*. Ai sensi dell'articolo 3, in combinato disposto con l'articolo 207, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), la negoziazione di accordi commerciali è competenza esclusiva dell'Unione. Ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 3, del trattato sull'Unione europea (TUE), il principio di sussidiarietà non si applica nei settori di competenza esclusiva dell'UE.

### B. Soluzioni

#### Quali opzioni strategiche, di carattere legislativo e di altro tipo, sono state prese in considerazione? È stata preferita un'opzione? Per quale motivo?

Sono stati valutati e confrontati gli impatti di tre opzioni strategiche:

1. status quo (scenario di base). Potrebbe condurre a un relativo deterioramento della relazione commerciale bilaterale senza che siano raggiunti gli obiettivi.
2. Revisione parziale dell'accordo di libero scambio facendo leva sulle clausole di revisione settoriale per l'agricoltura e i servizi. Discussioni tenute con il Cile fra il 2006 e il 2010 hanno dimostrato l'impraticabilità di questa via, che sarebbe inoltre inadatta a perseguire obiettivi più ampi della politica commerciale dell'UE. Perciò questa opzione non è stata sviluppata ulteriormente nell'analisi della valutazione d'impatto.

3. Modernizzazione complessiva dell'accordo di libero scambio, con la negoziazione di un'ampia gamma di materie di interesse comune di entrambe le parti (come emerge dall'esercizio esplorativo con il Cile, concluso a gennaio 2017): accesso al mercato in agricoltura, scambi di servizi, investimenti, barriere commerciali tecniche, diritti di proprietà intellettuale, appalti pubblici, agevolazione degli scambi, concorrenza, disposizioni specifiche per le PMI e commercio e sviluppo sostenibile. Questa opzione comprendeva due possibili sottoscenari: uno più prudente e un secondo più ambizioso.

L'opzione privilegiata per l'UE sarebbe una modernizzazione complessiva dell'accordo UE-Cile, come dimostra l'analisi della valutazione d'impatto.

#### **Chi sono i sostenitori delle varie opzioni?**

La Commissione e il Cile sostengono una modernizzazione complessiva dell'accordo di libero scambio. Tale approccio è compatibile con il risultato dell'esercizio esplorativo, secondo cui entrambe le parti hanno un forte interesse a realizzare un processo di modernizzazione complessivo e ambizioso. È interessante rilevare che un solo partecipante alla consultazione pubblica (un'azienda del ramo alimentare) era contrario a questa opzione, mentre quasi tutti gli altri contributi vi erano espressamente favorevoli. Infine, questa opzione è coerente con l'orientamento programmatico sia dell'UE sia del Cile a favore della negoziazione di un accordo di libero scambio moderno e completo.

### **C. Impatto dell'opzione privilegiata**

#### **Quali sono i vantaggi dell'opzione privilegiata (se ve ne è una, altrimenti delle opzioni principali)?**

L'opzione privilegiata ha un impatto economico complessivo positivo sull'UE e sul Cile. Si stima che a lungo termine genererebbe una variazione del PIL dell'ordine dello 0,002% per l'UE e dello 0,175% per il Cile. In termini di benessere si avrebbe un guadagno di 718 milioni di EUR per l'UE e di 534 milioni di EUR per il Cile. Secondo le previsioni, gli impatti sociali (in particolare le retribuzioni e l'occupazione) sarebbero lievemente positivi nell'UE e in Cile. Si prevedono anche effetti complessivamente positivi sui diritti economici e sociali (tenore di vita adeguato, diritto al lavoro, diritti connessi con il lavoro ed eliminazione del lavoro infantile).

#### **Quali sono i costi dell'opzione privilegiata (se ve ne è una, altrimenti delle opzioni principali)?**

La conclusione di un accordo di libero scambio complessivamente modernizzato fra l'UE e il Cile potrebbe avere un potenziale impatto negativo limitato sull'ambiente in Cile e, in misura quasi trascurabile, nell'UE. In tale contesto, va rilevato che l'accordo aggiornato comprenderebbe un capitolo su commercio e sviluppo sostenibile con disposizioni che potrebbero contribuire a mitigare tale effetto negativo potenziale. L'ulteriore liberalizzazione degli scambi potrebbe causare disoccupazione transitoria in settori specifici in Cile (riallocazione di risorse fra settori in contrazione e settori in crescita).

#### **Quale sarà l'incidenza su aziende, PMI e microimprese?**

Le PMI trarrebbero benefici da una modernizzazione complessiva dell'accordo UE-Cile, a diversi livelli: riduzione dei costi delle barriere non tariffarie, semplificazione delle procedure doganali e della regola dell'origine, maggiore cooperazione sul piano della regolamentazione e convergenza verso gli standard internazionali. Inoltre, l'accordo conterrebbe disposizioni per migliorare l'accesso delle PMI all'informazione e aumentare la trasparenza.

#### **L'impatto sui bilanci nazionali e sulle amministrazioni sarà considerevole?**

Non sono attesi impatti significativi di un accordo aggiornato sui bilanci nazionali e sulle amministrazioni. L'impatto sul bilancio dell'Unione, dovuto alla perdita di gettito doganale, sarebbe di circa 3,87 milioni di EUR, sulla base della stima del reddito da dazi per il 2025.

#### **Sono previsti altri impatti significativi?**

No

### **D. Tappe successive**

#### **Quando saranno riesaminate le misure proposte?**

Una volta concluso, entrato in vigore e applicato, l'accordo aggiornato dovrebbe essere monitorato mediante indicatori. Consultazioni periodiche con i portatori di interessi assicurerebbero un efficace follow-up della sua attuazione. L'accordo sarà valutato una volta trascorso un tempo sufficiente dall'entrata in vigore per assicurare la disponibilità di dati significativi.